



Incontro promosso dal **Grande Oriente d'Italia**

Lectio magistralis del professore Masullo

Lo studioso tratterà il tema affascinante della libertà

Nella ricorrenza del decimo anniversario della sua fondazione la Loggia cosentina Risorgimento n.1240 del **Grande Oriente d'Italia** ha promosso un' iniziativa di rilevante interesse culturale che si svolgerà sabato 10 ottobre p.v. con inizio alle ore 16:30 nella sala convegni dell' Hotel Europa in località Roges di Rende (CS). Gli intellettuali, i giovani studenti, la cittadinanza tutta, dopo la presentazione del

giornalista Sergio Tursi Prato, potranno assistere alla lectio magistralis del Prof. Aldo Masullo.

Il filosofo morale di fama internazionale intratterrà i convegni sul tema "La libertà e le occasioni". Esso compendia questioni, risvolti e problemi dibattuti dai pensatori più famosi di tutti i tempi.

A maggior ragione oggi parlare di libertà suscita particolare attenzione, giacché la società in cui viviamo, definita globalizzata e liquida, è pervasa da tanti equivoci e contraddizioni e suscita tanti interrogativi.

I nodi da sciogliere riguardano anche le accezioni di comunità, civiltà e umanità in un mondo dove l'altro, l'estraneo il diverso rischia di essere interpretato non come risorsa, bensì come fattore di repentinario per la nostra realtà, che, invece, va reinterpretata in tutta la sua pregnanza valoriale ed etica. In tale direzione sono tantissime le persone inte-

ressate a fruire di una riflessione dotta e aperta, quella del Filosofo morale. In occasioni analoghe, egli ha soddisfatto istanze e aspettative, offrendo uno sprazzo di luce per potersi orientare nella nostra libertà caratterizzata ormai da disumane efferatezze, consumate per il prevalere di estremismi, radicalismi e fondamentalismi, perpetrati, in ultima analisi, ai danni del più forte dei beni di cui dovrebbe godere tutta l'umanità: la libertà di pensiero come antidoto ad ogni tentazione e a prescindere dalle occasioni di allettamento. ◀



La relazione introduttiva sarà tenuta dal professore Tursi Prato

